

IL DESIGNER ♦ La sua vita tra la matita ed un foglio bianco

# Conti, artista con magie da sognatore

Laureato in disegno industriale segue il proprio talento "inventando" oggetti

Ficcato nel reale realissimo, acchiappa le forme per decantarle in righe che diventano progetti. Viaggia così Davide Conti, da un concorso all'altro ad incassare successi, mentre i suoi piatti volano come gabbiani o crescono per accoglierti in relax. Magie di un sognatore che nel futuro interrogativo ha scelto il volo radente dove fotografa ed elabora per materializzare nel quotidiano. Chiavarese doc, 26 anni, una laurea in disegno industriale, Conti riempie fogli di segni da sempre. Ripiegare su vie traverse? Perché? Vuole fare il designer. Butta sul tavolo idee, una via l'altra. Idee che appagano l'estetica e virano sull'utile; idee allertate sulle urgenze del presente. Le lancia in rete, le propone a concorsi nazionali e internazionali di design: "Cos'ho da perdere?" Un po' impacciato subito, poi si racconta a fiume. In piena, a trapiantare una creatività che non rischia di perdersi.

C'era margine per riuscire e lo scopre partecipando nell'agosto 2008 al 2° concorso nazionale di design per l'artigianato bandito dal Comune di Calvatufuro, Palermo, che vince con il piatto "Voilà". "Incomincio a capire che poteva succedere qualcosa - ti racconta - Il lavoro del designer non lo fai dall'oggi al domani, devi metterti lì e progettare per trovare soluzioni nuove e magari anche di sviluppo di realtà nuove". Ti mostra il piatto in ceramica, un gabbiano stilizzato, leggerezza ed estro a danzare nella materia. Davide e il suo Voilà sotto il braccio in giro per aziende locali; contatta i ceramisti di Albissola. Niente, troppo impegnati. Ma in rete il piatto viaggia; ad agguantarlo è un'azienda di Pordenone: lo sceglie per lanciarsi nel design e lo mette in produzione nel febbraio 2009. Bingo! Davide di giorno lavora per campare, e il resto di vita lo

passa in progettazione, comunicazione e marketing del suo sogno. Sempre a febbraio l'altra news: vince il 2° concorso nazionale "About Design Vicenza" con "Oasi", un piattone-chaise longue da 1 metro e 60 per 1 e 90. "In legno, emozionale al tatto. Dovevo esporlo dal 4 all'11 giugno a Palazzo Valmarana, ma l'artigiano cui l'avevo commissionato non è riuscito a consegnarlo per tempo. Un danno pazzesco. Metto comunque i pannelli a ritrarlo e un'azienda brianzola di Mariano Comense mi ha contattato per realizzarlo." Altro successo, adrenalina alle stelle. Idee e disegni e idee, un circuito virtuoso che diventa giro vizioso. A maggio 2009 viene selezionato insieme ad altri nove designer liguri, "tutti cinquantenni, io sono

il più giovane", per la mostra "Pezzi al Forte. Il design scopre la Liguria", bandita dalla rivista A+D+M di Savona, con "1x5", un vaso in ardesia. L'esposizione sarà al Priamar dall'11 al 27 giugno 2010, e a Carrara alla Marmotec dal 19 al 22 maggio. Mica finita. A giugno 2009 vince il 2° concorso internazionale "Sunlab for a creative outdoor" con "Sara", poi esposta al Salone internazionale dell'esterno a Rimini. "Avevo bisogno di un artigiano che lavorasse il legno curvato. Cerco qui intorno, niente. Alla fine la realizzerà la DDF Curvati. E pensare che Chiavari nel 1500 era la città che vantava il più alto numero di artigiani del legno, tant'è che nel 1807 nasce la sedia Campanino." Ti dice che vorrebbe lavorare nel suo territorio, "ma dov'è finita l'imprenditoria? Non pensano al dopo?" Intanto ti mostra "Sara" ovvero i due modi di vivere il giardino, "una sorta di fusione tra il se-

dersi e lo stare sdraiato, riesci ad abbandonare anche le mani nell'erba". Il suo estro? "L'impatto con la realtà; sono un appassionato della vita e del reale". S'è fatto un sito, [www.davideconti.it](http://www.davideconti.it), ha 150 progetti in archivio a crescere e se li gioca nei concorsi. Insiste: "La mia fonte d'ispirazione è la realtà: vedo una cosa e vedo come può diventare." Ad ottobre 2009 partecipa alla Mostra del Tigullio di Chiavari e al Festival della Creatività di Firenze, esponendo alla Fortezza da Basso "Voilà". Poi un altro risultato a segno lo scorso gennaio, quando vince il 2° concorso nazionale B-eco, indetto da Expò Casa, con "Dieci" in esposizione al Torino Lingotto fino al 7 marzo scorso. Un semplice letto a castello che si fa in "dieci", chiuso ha un ingombro di 1 metro per 2, aperto arriva fino a dieci letti, che possono essere sostituiti da librerie: "L'ho pensato per case di montagna, rifugi, o magari centri d'accoglienza, un modo per razionalizzare lo spazio e fornire confort." E finalmente la benedizione oltreoceano fresca di giorni, perché Davide ha appena vinto il 3° Furniture Design Competition indetto da Design Quest con "Kreo", "Magica" e "Magica2". L'esposizione dal 14 marzo al 2 maggio a Grand Rapids, nel Michigan. "Su 500 abbiamo vinto in 40; io sono l'unico italiano e sono l'unico che ha vinto con ben tre progetti." Un divano e due sedie sorelle, a stupire e intrigare nel rincorrersi di linee e colore, "ma sempre funzionali alla realtà". E' quella sintonia assoluta tra l'essere e il fare, col vizio del creare da sempre. Da quando Davide dipinge e fotografa:

Premiato il piatto "Voilà" a Palermo

Protagonista della mostra al Priamar

Personalità ad Alghero e Piacenza

Concorso di foto vinto ad Arezzo



CHI È ● Laureato, artista e disegnatore

*Davide Conti è un chiavarese doc*

Ventisei anni, una laurea in disegno industriale. Con un piatto di ceramica, un gabbiano stilizzato, ha avuto successo nel Nord Est italiano ed una azienda di Pordenone: lo sceglie per lanciarsi nel design e lo mette in produzione nel febbraio 2009. Nei giorni scorsi ha vinto il 3° Furniture Design Competition indetto da Design Quest con "Kreo", "Magica" e "Magica2". L'esposizione dal 14 marzo al 2 maggio a Grand Rapids, nel Michigan, negli Stati Uniti d'America



## I premi

### RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

Con il progetto "Dieci" (foto 1) Davide Conti ha partecipato al concorso Bi-eco di Torino, naturalmente lo ha vinto attraverso le idee e la scelta dei materiali

### POLTRONA "SARA"

Un'altra "invenzione" è la poltroncina "Sara" (foto 2) da giardino realizzata con materiali come il legno e la stoffa e quindi eco compatibili

### PIATTONE "OASI"

Altra soddisfazione: vince il 2° concorso nazionale "About Design Vicenza" con "Oasi", un piattone-chaise longue (foto 3) da 1 metro e 60 per 1 e 90

"Guardo all'astratto concettuale, il concept, quello attorno cui costruisco i miei progetti". Due personali ad Alghero e Piacenza e un concorso di fotografia vinto ad Arezzo. E il tuo tempo privatissimo, Davide? "Con la ragazza, con gli amici, sopra tutto". Ha le idee e il coraggio di sbatterle in faccia al mondo. Con quell'altro sogno di lavorare con gli artigiani di casa sua, a trapiantare l'oltre, rischiando per crescere.

Difficile trovare chi realizzasse "Dieci". Prima di partecipare al concorso Bi-eco di Torino, Conti setaccia aziende e mission, ed ecco spuntare la Ecoplan di Reggio Calabria, perfetta per le esigenze e la filosofia del nostro:

"L'Ecoplan è riuscita a sintetizzare un materiale particolare, un misto tra legno e plastica, l'ecomat, che è ottenuto per estrusione da una miscela di sansa esausta riciclata e polipropilene." I pannelli di ecomat hanno elevate prestazioni fisiche, meccaniche e tecnologiche che li rendono perfetti sostituti del legno. Perché la filosofia è una e una sola: "Non inquinare e salvaguardare il benessere dell'ambiente, visto che i pannelli sono totalmente riciclabili." Davide ha contattato la Ecoplan e mostrato il progetto: «Ho spiegato che avevo intenzione di utilizzare il loro materiale e mi hanno concesso l'esclusiva. Ho partecipato al concorso e ho vinto».

MARIA VITTORIA CASCINO